



**Note  
per la presentazione  
alla stampa  
della XXX edizione**



---

Sotto l'Alto Patronato  
del Presidente della Repubblica

XXX edizione  
9~20 agosto 2009

---



**SCAVOLINI**

Sponsor ufficiale  
del Rossini Opera Festival

---



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*



Regione Marche

---

---

*Enti fondatori*



*Comune di Pesaro*



*Provincia di Pesaro e Urbino*



**Fondazione**  
Cassa di Risparmio  
di Pesaro

1841



**BANCA DELL'ADRIATICO**



*Fondazione Scavolini*

---



---

Il Rossini Opera Festival è una fondazione promossa dal Comune di Pesaro, dall'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, dalla Banca dell'Adriatico e dalla Fondazione Scavolini.

Il Festival si avvale della collaborazione scientifica della Fondazione Rossini.

Il Festival 2009 si attua

**con il contributo di:** Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Comune di Pesaro, Regione Marche, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino;

**con l'apporto di:** Scavolini Spa, Banca delle Marche, Banca dell'Adriatico, Intesa Sanpaolo;

**con la partecipazione di:** Abanet Internet Provider, AMI-Azienda per la mobilità integrata e trasporti, Concessionarie Gruppodiba, Harnold's, Ratti Boutique, Alexander Savoy Vittoria Hotels;

**collaborano:** ASPES Spa, Azienda Ospedaliera San Salvatore, Conservatorio di musica G. Rossini, IAT-Centro di informazione e accoglienza turistica.

Il Festival è membro dell'Associazione Europea dei Festival.

---



Presidente

**Luca Ceriscioli**

*Sindaco di Pesaro*

Consiglio d'amministrazione

**Alfredo Bocci Siepi**

**Giovanni Bogliolo**

**Giorgio Girelli**

**Lorenza Mochi Onori**

**Marco Montagna**

**Piergiorgio Parroni**

Collegio sindacale

**Adriano Franzoni** (presidente)

**Vincenzo Galasso**

**Massimo Marchi**

---



---

Sovrintendente  
**Gianfranco Mariotti**

Direttore artistico  
**Alberto Zedda**

Segretario generale  
**Dario Zini**

---

Direzione amministrativa  
**Marco Angelozzi**

Direzione allestimenti scenici  
**Mauro Brecciaroli**

Assistente del Sovrintendente  
**Maria Rita Silvestrini**

Direzione Teatri comunali  
**Giorgio Castellani**

Segreteria artistica  
**Sabrina Signoretti**

Coordinamento tecnico  
**Claudia Falcioni**

Segreteria Sovrintendenza  
**Alexia Mariotti**

Coordinamento di Produzione  
**Caterina de Rienzo**

Contabilità, Economato  
e Servizi informatici  
**Loris Ugolini**

Ufficio Produzione  
**Daniela Ridolfini**

Servizi di Biglietteria e Promozione  
**Patricia Franceschini**

Segreteria amministrativa  
**Paola Vitali**

Edizioni e Archivio storico  
**Carla Di Carlo**

Produzioni e Relazioni esterne  
**Francesca Battistoni**

Archivio musicale  
**Federica Bassani**

Pubbliche Relazioni  
**Welleda Fochesato Donovan**

Collaborazioni esterne  
**Ludovico Bramanti**

Ufficio Stampa  
**Simona Barabesi**

Segreteria Ufficio Stampa  
**Giacomo Mariotti**

---

## Il programma

La crisi economica che colpisce il teatro e la cultura non ha influito sulla qualità della programmazione del Rossini Opera Festival 2009: la sostituzione di un'opera complessa (*Sigismondo*) con altra tecnicamente meno esigente (*La scala di seta*) – una decisione che ha permesso di riportare un secondo spettacolo nel centro cittadino avvicinando due produzioni nello stesso teatro – e la permuta di un'opera in forma di concerto (*Tancredi*) con una *Petite Messe Solennelle* celebrativa del trentennale del Festival, hanno consentito di realizzare un'operazione virtuosa, cui si è aggiunta la generosa disponibilità di collaboratori decisi a sfidare l'ottusa malasorte con l'entusiasmo e la creatività.

Damiano Michieletto, regista de *La scala di seta* (la più bella e sviluppata delle cinque farse con cui il giovane Rossini ha imposto perentoriamente il suo genio di musicista e teatrante), che con la recente messa in scena di *La gazza ladra* ha dimostrato di aver colto appieno il senso della visionarietà rossiniana, accetta, assieme al fido Paolo Fantin, la sfida di ripetere il successo con una produzione *low cost*. Lo spettacolo verrà arricchito con l'inserimento di una grande aria 'doc' per il personaggio di Blansac, un protagonista trascurato da Rossini, forse per le modeste possibilità dell'interprete chiamato a ricoprirne il ruolo. Guidati da un direttore spiritoso e irriverente che ha fornito un contributo sostanziale alla discografia rossiniana, Claudio Scimone (quest'anno festeggia il mezzo secolo di attività con i suoi leggendari *Solisti veneti*) la interpretano beniamini del Rof: Anna Malavasi, Olga Peretyatko, Paolo Bordogna, Aldo Caputo, Carlo Lepore, José Manuel Zapata.

comica in un eccitante esercizio d'intelligenza: composta quando la farsa della tradizione italiana era praticamente scomparsa, *Le Comte Ory* adotta intensivamente il più banale dei suoi strumenti, il travestimento, e ne fa il protagonista assoluto.

I travestimenti dell'Ory, palesemente scoperti e improbabili, mascherano sacrileghi sogni d'evasione e risvegliano desideri di chi da essi dovrebbe venir tratto in inganno, piuttosto che favorire i propositi di chi li adotta. Il mascheramento affranca il personaggio dall'obbligo di agire secondo un codice etico condiviso e gli consente di abbandonarsi a comportamenti che mai oserebbe tenere nella realtà quotidiana. L'idea geniale di Lluís Pasqual, regista dello spettacolo pesarese, è stata di applicare questo meccanismo a un gruppo di amici che decidono di divertirsi praticando un gioco basato appunto sul travestimento, il francese *jeu de rôles*. La maschera assunta per recitare la finzione fornisce il pretesto per approcci e discorsi ambigui e diventa il passaporto per un viaggio ai confini del lecito. In quest'ottica *Le Comte Ory* si rivela una corrosiva commedia aperta a mille letture e il fascinioso discorso musicale che la promuove non è più lo spropositato messaggio di eccelsa levatura che accompagna una storia banale, ma il motore di una straordinaria avventura onirica. Un cast di giovani, alcuni provenienti dall'Accademia Rossiniana, Natalia Gavrilan, Maria José Moreno, Rinnat Moriah, Laura Polverelli, Roberto De Candia, Lorenzo Regazzo, Yijie Shi affiancheranno Pasqual nella realizzazione di questo intrigante spettacolo, avvalendosi dell'esperienza del direttore d'orchestra Paolo Carignani, di ritorno a Pesaro dopo una lunga militanza all'estero dove ha sviluppato una carriera di grande rilievo.



*Zelmira* è opera che ancora non ha trovato la giusta collocazione nell'immaginario dei rossiniani. Accolta al suo apparire da successi deliranti (basti ricordare gli esiti della tournée viennese che tanto irritarono Beethoven), viene oggi considerata una delle creazioni di Rossini più significanti, ma anche una delle più sfuggevoli e complicate. Roberto Abbado, recentemente insignito di un prestigioso premio Abbiati, potrà contare su un cast stellare: Kate Aldrich, Marianna Pizzolato, Francisco Brito, Alex Esposito, Juan Diego Flórez, Gregory Kunde, Mirco Palazzi, Sávio Sperandio. L'affidamento del ruolo di *Zelmira* a Kate Aldrich ribadisce la propensione del Festival di affidare alla voce di mezzosoprano i ruoli creati da Rossini per Isabella Colbran; Juan Diego Flórez e Gregory Kunde rinverdiranno l'eccitante contesa dei tenori rossiniani storici Giovanni David e Andrea Nozzari; ma l'attesa curiosa riguarda il debutto pesarese di Giorgio Barberio Corsetti, regista di una recente *Pietra del paragone* assai lodata. Con lui collaboreranno lo scenografo Cristian Taraborrelli e, ai costumi, Angela Buscemi.

Un ambizioso progetto sviluppato in collaborazione con l'*Ente Concerti* di Pesaro e con l'*Accademia Musicale Napoletana* diretta da Massimo Fagnoli riguarda l'esecuzione integrale dei *Péchés de vieillesse*, da presentarsi nel corso dei prossimi quattro anni. L'opera pianistica, che ne costituisce la parte più consistente, verrà accostata a quella di compositori in qualche modo legati all'immagine di Rossini, sfruttando anche coincidenze onomastiche (quest'anno quelle di Haydn e Mendelssohn, di cui ricorrono i bicentenari rispettivamente della morte e della nascita).

L'*Accademia Rossiniana* prosegue il compito di insegnare una corretta interpretazione di Rossini a giovani d'ogni provenienza, preparandoli ad affrontare adeguatamente le richieste sempre più numerose di teatri e istituzioni che vedono nel festival pesarese una fucina affidabile di specifici talenti. Il battesimo pubblico dei meritevoli avverrà con l'ormai classico appuntamento del *Viaggio a Reims* di Emilio Sagi.

stre che con tanto lodevole impegno contribuiscono a mantenere alto il livello della manifestazione: l'*Orchestra del Teatro Comunale di Bologna* e l'*Orchestra Haydn di Bolzano e Trento*: oltre alle opere, interpreteranno rispettivamente la *Petite Messe Solennelle*, diretta da Paolo Carignani e cantata da Kate Aldrich, Anna Bonitatibus, Francesco Meli, Mirco Palazzi e un concerto celebrativo del bicentenario della morte di Joseph Haydn, diretto da Lukasz Borowicz e con la partecipazione della grande Ewa Podleś.

Oltre all'abituale partecipazione del *Coro da Camera di Praga* diretto da Lubomír Mátl, quest'anno il Rof registrerà la presenza, nella *Zelmira*, del *Coro del Teatro Comunale di Bologna* diretto da Paolo Vero.

I Concerti di Belcanto (Mariola Cantarero, José Manuel Zapata, Gregory Kunde, Olga Peretyatko) e gli Incontri con gli studiosi della Fondazione Rossini completano, come di consueto, l'attività del Rossini Opera Festival 2009.

**Alberto Zedda**

Direttore artistico

## Accademia Rossiniana 2009

Seminario di studio sui problemi dell'interpretazione rossiniana, diretto da **Alberto Zedda**.

**Accademia Rossiniana  
del Rossini Opera Festival**  
Via Rossini, 24  
61121 Pesaro  
Tel. 0721.3800214  
Fax 0721.3800220  
e-mail:  
artisti@rossinioperafestival.it

L'Accademia, che si tiene ogni anno a Pesaro durante il periodo del Festival, riguarda le tematiche, vocali e drammaturgiche, connesse alla restituzione rossiniana e allo sviluppo dell'Edizione critica ed è aperta ai professionisti dello spettacolo e agli studiosi.

L'Accademia Rossiniana 2009 si svolge dall'8 al 23 luglio.

È possibile prendere parte ai corsi in qualità di *Effettivo* o *Uditore*. La frequenza ai corsi è gratuita e a numero chiuso. Il piano didattico prevede un seminario teorico, la presenza a prove del Festival e un corso di interpretazione vocale, incentrato principalmente sull'opera ***Il viaggio a Reims***. Alberto Zedda sarà coadiuvato dal Maestro Lanfranco Marcelletti e dalla Prof.ssa Anna Bigliardi. Agli *Effettivi* ammessi all'Accademia saranno fornite indicazioni per lo studio e il materiale musicale: spartito, variazioni e cadenze delle parti vocali assegnate.

In prosecuzione del corso, gli elementi risultati idonei parteciperanno al **Concerto conclusivo dell'Accademia**, in programma il 23 luglio 2009; inoltre un gruppo selezionato di allievi prenderà parte allo spettacolo ***Il viaggio a Reims*** che verrà messo in scena i giorni 12 e 15 agosto 2009, con prove dal 24 luglio, nell'ambito del "Festival giovane".

Per i soli partecipanti allo spettacolo è prevista un'apposita borsa di studio.

A conclusione del corso l'Accademia Rossiniana rilascia ai partecipanti *Effettivi* e *Uditori* un attestato di frequenza.

Il Festival ringrazia:

PETER MOORES FOUNDATION